



COMUNICATO STAMPA

Contatto Dott. rer. nat. Rolf Marti, Responsabile del Segretariato scientifico,
telefono diretto 031 389 91 45, rolf.marti@legacancro.ch;
Kurt Bodenmüller, Responsabile della comunicazione del Segretariato scientifico,
telefono diretto 031 389 93 31, kurt.bodenmueller@legacancro.ch
Data Berna, 15 novembre 2012

Joerg Huelsken riceve il Premio Robert Wenner, Roger Stupp il Premio della Lega svizzera contro il cancro

Ricche e prestigiose onorificenze per ricercatori eccezionali

Oggi la Lega svizzera contro il cancro consegnerà i suoi due premi più ricchi: il Premio Robert Wenner 2012 dotato di 100 000 franchi sarà conferito al professor Joerg Huelsken, biologo molecolare presso il Politecnico federale di Losanna, per le sue ricerche pionieristiche sul ruolo centrale delle cellule staminali tumorali nella crescita e nella metastatizzazione dei tumori. Il professor Roger Stupp, ricercatore clinico dell'Ospedale universitario di Losanna (CHUV/UNIL) e primario degli ospedali di Vevey e Monthey, riceverà il Premio della Lega svizzera contro il cancro, dotato di 10 000 franchi, per i significativi progressi raggiunti nel trattamento di pazienti affetti da tumori cerebrali e polmonari, nonché per il suo ruolo di primo piano nella ricerca contro il cancro in Europa.

Con il Premio Robert Wenner, la Lega svizzera contro il cancro intende onorare scienziati di meno di 45 anni che si sono distinti per i loro eccellenti risultati e le loro pubblicazioni scientifiche di alto livello. Il Premio della Lega svizzera contro il cancro è conferito a personalità affermatesi per le loro eccellenti ricerche o per il loro impegno nella promozione dell'attività di ricerca nel campo della prevenzione, del riconoscimento precoce e nella lotta contro il cancro. I premi saranno consegnati questa sera a Berna.

Un ricercatore d'eccezione prende di mira le cellule staminali tumorali

Il prof. dott. rer. nat. Joerg Huelsken dirige il laboratorio di ricerca sulle cellule staminali tumorali presso l'Istituto svizzero per la ricerca sperimentale sul cancro (ISREC) del Politecnico federale di Losanna. Queste cellule staminali non sono responsabili solo della crescita di diverse forme di tumore, ma anche della formazione di metastasi in altri organi, la temibile evoluzione della malattia che causa la maggior parte dei decessi legati al cancro. Il team di Joerg Huelsken studia i meccanismi attraverso i quali agiscono le cellule staminali tumorali. Per la prima volta, è riuscito a individuare queste cellule nei tumori cutanei di topi, e persino a bloccarle, ricorrendo alla strategia di interrompere la



comunicazione delle cellule staminali tumorali con le cellule dell'ambiente circostante: così facendo ha potuto arrestare la crescita del tumore nei topi. Ultimamente il suo team di ricerca ha compiuto un'altra scoperta straordinaria: bloccando, nel modello animale, una molecola segnale essenziale, i ricercatori hanno impedito alle cellule staminali tumorali di formare nuovi focolai metastatici.

Le ricerche di Joerg Huelsken hanno dato un contributo decisivo alla comprensione della biologia tumorale. Ma per il giovane ricercatore, che può già vantare una serie impressionante di successi scientifici, questo è solo l'inizio: «miriamo a trasferire nella pratica clinica le conoscenze ottenute in laboratorio. Se riusciremo ad aggredire con precisione ed efficienza le cellule staminali tumorali anche nell'essere umano, non solo potremo arrestare la crescita dei tumori, ma anche la formazione di metastasi.» Si tratterebbe di una pietra miliare nel trattamento del cancro, poiché le staminali tumorali sono presumibilmente responsabili dello sviluppo di resistenze terapeutiche da parte dei pazienti dopo gli iniziali successi del trattamento, nonché della ricomparsa del tumore, spesso più aggressivo di prima.

Un medico esperto di tumori e ricercatore clinico di formato internazionale

Forse più di qualsiasi altro oncologo svizzero, il prof. dott. med. Roger Stupp persegue l'obiettivo di unire la ricerca biologica sul cancro con il trattamento clinico dei pazienti. Infatti, è sia direttore della clinica multidisciplinare sui tumori cerebrali presso il Dipartimento di neuroscienze cliniche dell'Ospedale universitario CHUV e dell'Università di Losanna, sia primario del dipartimento di oncologia ed ematologia degli ospedali di Vevey e Monthey. Da molti anni, Roger Stupp promuove e conduce grandi studi clinici su scala europea, con l'intenzione di migliorare la terapia dei pazienti affetti da tumori cerebrali maligni come il glioblastoma o dal carcinoma polmonare avanzato.

La sua ricetta per il successo si chiama cooperazione. «Nel trattamento contro il cancro è possibile progredire solo unendo la ricerca clinica ad esami biologici e molecolari altamente specializzati. La ricerca deve seguire un percorso ciclico, dal laboratorio al letto del paziente, per poi ritornare in laboratorio. Un processo così complesso richiede non solo una rete efficiente di medici clinici e ricercatori di base, ma anche denaro ed il sostegno della politica», sottolinea il professore losannese. La dimostrazione della bontà di questa strategia è fornita dall'evidenza: la terapia dei glioblastomi è nettamente migliorata e oggi i metodi e le combinazioni terapeutiche sviluppate sotto l'egida di Roger Stupp sono considerate gli standard internazionali. Ma il professor Stupp non ama riposare sugli allori: da quest'anno infatti presiede la maggior istituzione di ricerca clinica sul cancro in Europa, la European Organisation for Research and Treatment of Cancer (EORTC), e l'anno prossimo assumerà la direzione del Centro per i tumori dell'Ospedale universitario di Zurigo.

Per ulteriori informazioni sulle personalità premiate (attività di ricerca, dichiarazioni, brevi interviste) e per materiale fotografico:

- Premio Robert Wenner: www.legacancro.ch/prw
- Premio della Lega svizzera contro il cancro: www.legacancro.ch/premiodellelega



lega svizzera contro il cancro

***Robert Wenner**, ginecologo basilese scomparso nel 1979, ha istituito **il premio che porta il suo nome**, conferito per la prima volta nel 1983 per aiutare giovani ricercatori nel campo dei tumori che hanno meno di 45 anni di età. Il vincitore deve avere meno di 45 anni e riceve 100 000 franchi, di cui 80 000 quale contributo a un progetto di ricerca in corso e 20 000 franchi a libera disposizione.*

*Il **Premio della Lega svizzera contro il cancro**, istituito nel 1960, è conferito a personalità che si sono distinte per le loro eccellenti ricerche o per il loro impegno nella promozione dell'attività di ricerca nel campo della prevenzione, del riconoscimento precoce e nella lotta contro il cancro. Il premio è dotato di 10 000 franchi.*

*La **Lega svizzera contro il cancro** (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa opera nella prevenzione del cancro, la promozione della ricerca e assiste i malati di cancro ed i loro congiunti. Nella sua funzione nazionale di organizzazione ombrello risiede a Berna, essa unisce 19 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.*